

IMPRENDITORIA & INVESTIMENTI

Mortara è stata scelta come sede di inediti progetti di sviluppo economico

CREARE UN POLO DECENTRATO DEL CATASTO IN LOMELLINA

Il Cipal lancia la proposta di portare il Polo decentrato del catasto in Lomellina, con sede a Mortara. E lo fa in base ad una recente legge dello Stato che ha disposto un decentramento delle funzioni catastali, a patto che il bacino di utenza sia almeno di 40mila abitanti.

UFFICIO TECNICO, TRASPORTO ALUNNI, RISCOSSIONE ICI

Aumentare i servizi del Cipal, creando un Consorzio di Comuni. "Il futuro - ha commentato Rizzi - è la sinergia. L'unione fa la forza. Ufficio tecnico, servizio trasporto alunni, vigili, riscossione Ici. Tutti servizi che potrebbe gestire il Cipal per conto dei Comuni"

Rizzi: "Oggi abbiamo a disposizione un milione di metri quadri, di cui 550mila già occupati da aziende"

E intanto nell'area Cipal arrivano ben quattro nuovi insediamenti produttivi

Al rush finale l'accordo con una realtà veronese collegata a Mapei interessata ad aprire una filiale

MORTARA - In area Cipal arrivano quattro nuove aziende. Se nel caso di due (Immobiliare Palo e Trevisan srl) sono già partiti i lavori per la costruzione degli edifici, durante l'estate verrà invece formalizzato il contratto con Tenditalia srl, che proprio a Mortara ha deciso di aprire una nuova produzione, acquistando un terreno di oltre 16mila metri quadrati. Mentre sembrerebbe in dirittura d'arrivo la trattativa con BB Resins srl, una società di Verona collegata alla Mapei che studia, produce e commercializza prodotti in resina (quali, ad esempio, adesivi, pennelli, piccola bigiotteria) intenzionata ad aprire una "filiale" mortarese su uno spazio di 9mila metri quadrati. Davvero un bel successo per il Cipal, il Consorzio intercomunale per un piano di sviluppo dell'alta Lomellina, sorto su iniziativa del Comune di Mortara nel lontano 1967, oggi diventato una realtà consolidata a cui aderiscono 21 Comuni, a dimostrazione della ferma volontà di favorire lo sviluppo del territorio.

"Attualmente in area Cipal - commenta Roberto Rizzi, presidente del consiglio di amministrazione - sono insediate 13 aziende, con più di 300 addetti. Con l'acquisto degli ultimi 96mila metri quadrati a disposizione (i cui costi di urbanizzazione si aggirano intorno al milione e 600mila euro, con un previsto finanziamento pari al 50% da parte di Regione Lombardia) la superficie complessiva è di oltre un milione di metri quadrati". Di questi, 550mila metri sono già occupati da aziende, e, escludendo le aree destinate al verde e alle strade (e i 96mila metri ancora da urbanizzare), rimangono attualmente a disposizione circa 40mila metri, già urbanizzati, pronti per ospitare nuovi insediamenti. Oltre all'area di circa 4000 metri messa a disposizione gratuitamente dal Cipal per la costruzione della nuova caserma dei vigili del fuoco di Mortara.

"Abbiamo già avviato dei contatti - prosegue Rizzi - con un'azienda

di Vigevano, senza considerare la soddisfazione per i risultati ottenuti fino ad ora. Il nostro obiettivo è quello di fornire risposte concrete alle imprese che intendono insediarsi. Ampia ed immediata disponibilità di terreni a costi assai contenuti, servizi tecnologici, facilità di collegamenti stradali e ferroviari: tutto questo fa dell'area Cipal un'opportunità rilevante per quegli imprenditori che vogliono scommettere sul futuro economico di questo angolo di Lombardia". Intanto sono stati ultimati, sempre da parte del Cipal, i lavori di riqualificazione delle strade interessate, in particolare modo le opere hanno interessato le vie Fermi, Segre, Maiorana e 11 Settembre. Con un impegno di spesa di circa 200mila euro, si è provveduto a lavori di riassetto, rifacimento e ripristino di marciapiedi. "Ora - prosegue Rizzi - chiederemo che queste strade vengano prese in carico dal Comune. I lavori sono finiti, è stata anche realizzata la segnaletica orizzontale. Si è trattato di un intervento indispensabile, in quanto le condizioni in cui versavano alcune vie erano davvero disastrose".

E dopo il successo di utenze registrate con l'apertura di uno sportello catastale, il Cipal ora punta in alto e lancia la proposta di portare il Polo decentrato del catasto proprio in Lomellina, magari con sede a Mortara. E lo fa in base ad una legge dello Stato, uscita agli inizi di luglio, che ha disposto un decentramento delle funzioni catastali ai comuni, a patto che il bacino di utenza sia almeno di 40mila abitanti. Ovviamente occorrerà ragionare a passaggi graduali: innanzi tutto, Vigevano escluso, bisognerà trovare il consenso delle amministrazioni comunali, poi trovare una sede e del personale qualificato. "Per il futuro occorre inevitabilmente creare sinergia. Solo l'unione può fare la forza dei Comuni - continua Roberto Rizzi - il caso del catasto è un esempio. Il nostro obiettivo è di potenziare e ampliare la gamma di servizi offerti dal Cipal. L'importante è che



Da sinistra il direttore del Cipal Renato Lavezi e Roberto Rizzi, presidente del consiglio di amministrazione

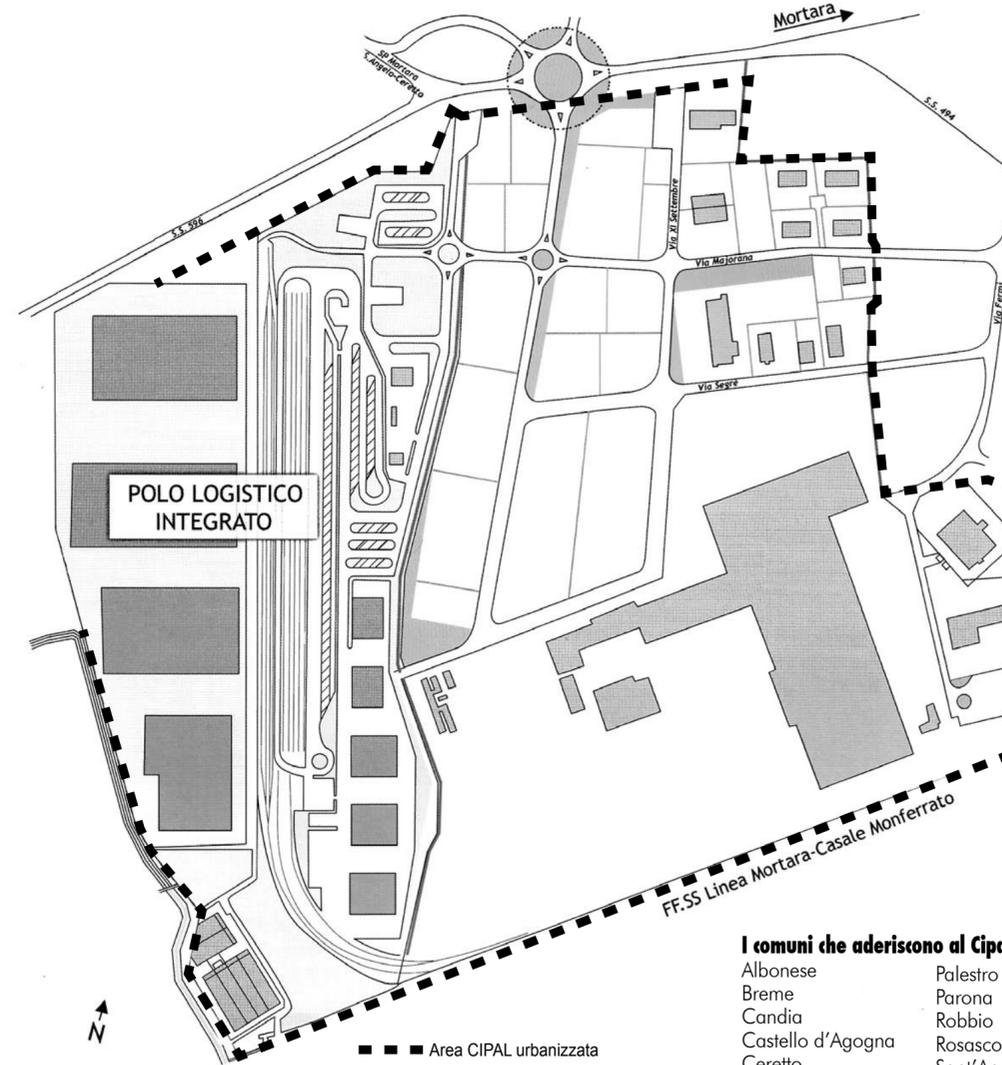


ci sia la volontà politica da parte dei Comuni. Occorre creare dei consorzi, mettere in sostanza in cantiere dei progetti condivisi, che riescano anche ad ottenere dei finanziamenti da parte delle istituzioni. Perché non creare ad esempio un servizio di trasporto alunni condiviso da più Comuni? Non solo, si potrebbe attuare una gestione consorziata per la riscossione dell'Ici, istituire un servizio vigili che lavori sul fronte della maggior sicurezza, e perchè non creare un ufficio tecnico con personale qualificato a carico del Cipal, che potrebbe far fronte alle esigenze dei piccoli comuni che sono costretti ad avvalersi di incarichi esterni, con un pesante aggravio dei costi? Tra i nostri obiettivi c'è anche il progetto di stipulare un protocollo di intesa con l'Università per fornire alle aziende (e perchè non ai Comuni) l'assistenza necessaria per realizzare sistemi integrati di gestione ambientale e di sicurezza secondo gli standard ISO 14000 - Emas". Le idee messe sul tavolo sono tante, tantissime, adesso resta solo da capire come verranno recepite dai singoli Comuni.

IL COMMENTO

Polo logistico? Obiettivo raggiunto

"Sono due ditte complementari, una garanzia di lavoro immediato. Una mossa vincente". Commenti positivamente da parte di Roberto Rizzi per l'accordo siglato con Cemac e Den Hartog da parte della Polo Logistico, di cui il Cipal stesso fa parte con una quota minoritaria. "L'obiettivo - continua Rizzi - è stato raggiunto soprattutto grazie alla lungimiranza di Andrea Asfolli che ha subito creduto al connubio tra le due società che potranno garantire sin dall'inizio una importante partenza del terminal. Grazie quindi a tutto il consiglio di amministrazione e allo staff che ha creduto in questa operazione, difficile da gestire. I risultati di certo non mancheranno". Il Cipal, nel 2006, ha inoltre ceduto alla Polo Logistico spa (per un importo di 270mila euro), l'ultimo tratto della linea ferroviaria, indispensabile per lo scalo intermodale, di proprietà al 50% del Cipal stesso e la rimanente parte della Sit, ditta facente parte del gruppo Mauro Saviola. In quella occasione era stata firmata una convenzione, una sorta di protocollo di intesa, dove la Polo logistico si impegna ad avviare le attività gestionali del terminal in concertazione con il Cipal.



I comuni che aderiscono al Cipal

- | | |
|-------------------|-------------|
| Albonese | Palestro |
| Breme | Parona |
| Candia | Robbio |
| Castello d'Agogna | Rosasco |
| Ceretto | Sant'Angelo |
| Cergnago | San Giorgio |
| Cilavegna | Tromello |
| Cozzo | Valle |
| Langosco | Velezzo |
| Mortara | Vigevano |
| Olevano | |

La competenza del Consorzio si estende su un'area di 479 chilometri quadrati per una popolazione di 165.400 abitanti

